

Il movimento per la pace

(Dalla prima pagina)

negoziabile e non abbia ancora deciso nulla per l'insediamento pratico delle installazioni missilistiche...

Tuttavia questa è soltanto una faccia delle forze che si sono mobilitate. L'altra è data in tutti i paesi da una eccezionale e capillare fioritura di comitati di gruppi, di clubs, che si vanno costituendo...

Congre insomma nel movimento un'ordinaria varietà di posizioni, tra cui anche — ma non prevalenti — quelle minoritarie...

Se ci si accosta più da vicino non è difficile cogliere che dal movimento sta cominciando ad emergere anche un dibattito più maturo...

suasione a quella offensiva, si possa uscire un movimento a semplice logica dei blocchi specie se l'accento viene messo — come sta accadendo a Est e a Ovest — sui loro caratteri militari e ideologico.

Che cosa abbia a fare tutto ciò con i vecchi partigiani della pace e con gli amici dell'Uffizio politico capirlo è soprattutto sosterlo.

Anche in Italia il movimento partito nell'agosto si sta ora sviluppando su basi analoghe. Vorremmo veramente che si ignorasse le parole di fine agosto del Pontefice, l'articolo di padre De Rosa pubblicato da «Corriere della Sera», gli interventi di proclami come Benelli, Capovilla, Bettazzi, Fagiolo, l'organizzazione da parte del Consiglio mondiale delle Chiese di un grande convegno sul disarmo nucleare...

Una cultura e un senso comune di massa come fatto di grande democrazia. E' bene infatti che finiscano rassegnazione e impotenza di fronte a meccanismi di decisione non controllati, che svanisca la fiducia sul fatto che la mostrosità di un conflitto nucleare basta a scriverla cancellando dall'orizzonte delle ipotesi possibili.

TO e dell'alleanza atlantica, e in tutte le direzioni, in primo luogo per avviare il negoziato tra Est e Ovest. La nostra posizione non è né di neutralismo né di atlantismo subalterno, siamo per l'equilibrio tra le due superpotenze...

La pace e distensione, allora, come presupposto per la ricostruzione di un progetto politico della sinistra europea. In questa sede di coordinamento delle politiche economiche europee, nella lotta contro l'inflazione e la disoccupazione (abbiamo in Europa 9 milioni di disoccupati)...

Ma l'Europa rischia oggi di diventare il teatro del confronto tra le due superpotenze. Per questo — ha aggiunto Antonio Gutierrez Diaz, dell'Esecutivo del PCE — noi siamo contrari all'ingresso della Spagna nella NATO. Nell'attuale situazione critica sarebbe un elemento in più di tensione, una nuova spinta nella corsa agli armamenti.

Ma l'Europa rischia oggi di diventare il teatro del confronto tra le due superpotenze. Per questo — ha aggiunto Antonio Gutierrez Diaz, dell'Esecutivo del PCE — noi siamo contrari all'ingresso della Spagna nella NATO.

A chi ci critica sulla politica internazionale — ha osservato Napolitano — noi comunisti ricordiamo che l'aggravamento della situazione mondiale lo abbiamo avvertito da tempo, e di esso non vediamo solo le responsabilità americane. Noi siamo fieri dello spirito di indipendenza di cui abbiamo dato prova anche due anni fa, al tempo della discussione sugli euromissili e sull'Afghanistan, sottoponendo a critica seria aperta gli sviluppi della politica sovietica.

Su questi temi di dimensione europea e mondiale la sinistra è chiamata a misurarsi, a costruire la sua unità, e sulla base di un confronto aperto, senza complessi e senza settarismi (Ruffolo), impegnandosi senza pregiudizi e strumentalizzazioni e senza far pesare le ragioni che an-

Nessuno può credere che si possa uscire un movimento così variegato a fini di parte. Meno che mai noi comunisti. Siamo e vogliamo essere in Italia tra i protagonisti attivi di una lotta di massa per la pace e contro il riarmo. Vi siamo presenti da le nostre posizioni e le proposte che hanno come obiettivo il negoziato immediato sugli euromissili — quindi gli SS20, i Pershing 2, i Cruise — per portare gli equilibri al livello più basso possibile, e chiediamo che l'Europa partecipi in prima persona alla trattativa; più in generale ci battiamo per rovesciare l'attuale trend degli armamenti e per aprire la strada ad un effettivo, duplice e bilanciato disarmo, come una delle questioni centrali della pace da difendere e consolidare sulle nuove e più solide fondamenta di un assetto politico internazionale più democratico e un ordine economico mondiale più giusto.

E i romani se ne sono accorti a giudicare dal voto del 21 giugno. «Con un sì», ha detto questo: adesso è al momento di governare, il nostro primo dovere democratico è di garantire alla città di Roma un governo capace ed efficiente, e contrastare ogni tentativo che dovesse eventualmente continuare, di usare il Campidoglio, in flagranza di violazione della sua autonomia e della sua libertà — che è quella di tutto il popolo romano — come pedina di altri giochi, di altra riproposte politiche. Per nobili e legittime che siano, queste vanno giocate su altri piani e con altre regole.

«Quanto a noi, chiediamo di essere giudicati sulla base delle risposte di governo che dobbiamo dare alla città. E questo, del resto, è stato il senso del discorso che ho tenuto subito dopo la mia elezione. Ne ho approfittato anche per ribadire il mio orgoglio di essere eletto al movimento operaio, al Partito comunista, che mi hanno permesso di mettere alla prova, al servizio della città, le mie forze. Ed è proprio perché questa parte di questo straordinario movimento di maggior ragione, mi sento e sarò sindaco di tutti i romani».

Dell'entusiasmo con cui la folla nell'aula di Giulio Cesare ha accolto l'elezione del sindaco di Roma, il sindaco del centro, assai meglio di quanto possa fare la parola scritta, le foto e le immagini trasmesse dalla televisione.

Da stamane, il sindaco (al quale sono giunti numerosi messaggi di congratulazioni, a cominciare da quello del presidente della Camera, Nilde Iotti) e la nuova giunta di governo si sono già incontrati. Ma le conclusioni della battaglia per il Campidoglio non ha sopito le polemiche tra gli alleati del pentapartito nazionale.

La tensione all'interno della sinistra in Italia — ha concluso Napolitano, replicando ad alcune osservazioni di Romita — non deriva dalla sottovalutazione da parte del PCI della sua diversità. La verità è che non c'è un impegno comune per la partecipazione di tutte le forze di sinistra alla direzione del Paese. Se si fosse assunto da parte di tutti questo obiettivo in modo chiaro, sia pure come obiettivo non immediato, si potrebbero esaminare più positivamente altri problemi.

«Le cose sono più difficili di come siano apparse questa sera — ha detto Napolitano — ma il dibattito ha dimostrato che ci sono le condizioni per battere in Europa una strada nuova. In tutta Italia la situazione è sempre più critica; possibile che non si trovi una sede per discutere da vicino, e arrivare almeno ad alcune conclusioni parziali, sulle questioni più urgenti che stanno di fronte ai partiti della sinistra?».

La crisi del sistema politico è così grave che ieri abbiamo potuto leggere e chiare lettere nell'editoriale del quotidiano romano

La crisi del sistema politico è così grave che ieri abbiamo potuto leggere e chiare lettere nell'editoriale del quotidiano romano

«Pronti a ridurre gli SS-20» Polonia

(Dalla prima pagina)

colto il leit-motiv di tutti i discorsi dei due leaders laburisti — è prendere atto che siamo ormai oltre la soglia di un pericolo sopportabile e che perciò esiste «l'assoluta urgenza di una discussione sulla riduzione degli armamenti in Europa, prima di tutto».

Il sindaco ha infine ottenuto un po' di silenzio, e ha pronunciato un breve discorso, indirizzato a un omaggio ai «ritirati» di Capo Vercellese e alle altre autorità della Repubblica, e al Capo della Chiesa cattolica, Giovanni Paolo II. Ha ringraziato i consiglieri che hanno votato per lui, e il gruppo del PRI che lo ha confermato alla guida sperimentata. Quanto al socialdemocratici, si è rammaricato per il fatto che questo partito, con il quale aveva positivamente avviato a conclusione il discorso sul programma e sulla struttura della giunta, abbia compiuto una svolta diversa. Non solo mi auguro — ha aggiunto — ma posso garantire che ci adopereremo affinché l'apporto di questo partito essenziale, anche se non determinante, al governo della città sia di altra natura.

Soddisfazione dei cristiani per il socialismo

ROMA — L'elezione del sindaco a Roma segna un successo nel processo di democratizzazione del paese: la volontà del cittadino di esprimere la propria opinione sulla giunta rossa in Campidoglio, espresa inequivocabilmente nei risultati elettorali, è stata finalmente rispettata. L'affermazione di un'alternanza democratica cristiana e socialista è un segnale di vitalità democratica che ha superato le polemiche tra gli alleati del pentapartito nazionale.

La maggioranza si spacca riletto Gambolato (PCI)

(Dalla prima pagina)

L'ipotesi

(Dalla prima pagina)

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

Il sindacato ha infine ottenuto un po' di silenzio, e ha pronunciato un breve discorso, indirizzato a un omaggio ai «ritirati» di Capo Vercellese e alle altre autorità della Repubblica, e al Capo della Chiesa cattolica, Giovanni Paolo II. Ha ringraziato i consiglieri che hanno votato per lui, e il gruppo del PRI che lo ha confermato alla guida sperimentata.

Il sindacato ha infine ottenuto un po' di silenzio, e ha pronunciato un breve discorso, indirizzato a un omaggio ai «ritirati» di Capo Vercellese e alle altre autorità della Repubblica, e al Capo della Chiesa cattolica, Giovanni Paolo II.

Il sindacato ha infine ottenuto un po' di silenzio, e ha pronunciato un breve discorso, indirizzato a un omaggio ai «ritirati» di Capo Vercellese e alle altre autorità della Repubblica, e al Capo della Chiesa cattolica, Giovanni Paolo II.

Il sindacato ha infine ottenuto un po' di silenzio, e ha pronunciato un breve discorso, indirizzato a un omaggio ai «ritirati» di Capo Vercellese e alle altre autorità della Repubblica, e al Capo della Chiesa cattolica, Giovanni Paolo II.

Il sindacato ha infine ottenuto un po' di silenzio, e ha pronunciato un breve discorso, indirizzato a un omaggio ai «ritirati» di Capo Vercellese e alle altre autorità della Repubblica, e al Capo della Chiesa cattolica, Giovanni Paolo II.

Il sindacato ha infine ottenuto un po' di silenzio, e ha pronunciato un breve discorso, indirizzato a un omaggio ai «ritirati» di Capo Vercellese e alle altre autorità della Repubblica, e al Capo della Chiesa cattolica, Giovanni Paolo II.

Il sindacato ha infine ottenuto un po' di silenzio, e ha pronunciato un breve discorso, indirizzato a un omaggio ai «ritirati» di Capo Vercellese e alle altre autorità della Repubblica, e al Capo della Chiesa cattolica, Giovanni Paolo II.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

Polonia situazione meteorologica

(Dalla prima pagina)

stata cauta e interlocutoria. Il vero oggetto del conflitto che sta maturando da alcune settimane — si afferma in una dichiarazione del portavoce Janusz Onyszkiewicz — è l'attività intrapresa dal sindacato di fronte alla progressiva rovina dell'economia.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

LE TEMPERATURE. Map of Italy showing temperature forecasts for various cities: Bolzano 8-25, Verona 14-24, Trieste 16-23, Venezia 14-23, Milano 14-25, Torino 12-25, Cuneo 12-22, Genova 19-24, Bologna 14-25, Firenze 12-28, Pisa 12-27, Ancona 12-23, Perugia 15-25, Pescara 12-26, L'Aquila 8-24, Roma U. 15-27, Roma F. 15-27, Campob. 14-23, Bari 14-24, Napoli 13-25, Potenza 11-23, S.M. Leuca 18-24, Reggio C. 19-27, Messina 19-25, Palermo 21-25, Catania 18-28, Alghero 14-27, Cagliari 18-32.

SITUAZIONE — L'Italia è ancora interessata da un'area di alta pressione atmosferica. Perturbazioni atlantiche che si muovono dall'Europa nord occidentale verso l'ovest potranno interessare marginalmente l'arco alpino e le regioni settentrionali.

PREVISIONI — Sulla fascia alpina e sulle regioni settentrionali nella prima parte della giornata condizioni di tempo buono caratterizzate da cielo sereno e scarse nuvole.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

colto esplicito nei confronti degli Stati Uniti. Foot Healey hanno parlato più come uomini di governo — che domani potrebbero trovarsi a trattare con Reagan — che come esponenti di una opposizione per quanto forte e compatta su questi temi.

Rinascita nel n. 37 oggi nelle edicole. Siamo noi i settari? (editoriale di Aldo Tortorella). Mezzogiorno, occupazione, scuola, terrorismo: le grandi questioni della scuola italiana (articoli di Gerardo Chiaromonte, Sergio Garavini, Sandro Schmid, Pietro Folena, Ugo Pecchioli). Prima e dopo Montale (articoli di Giovanni Raboni, Edoardo Sanguineti, Mario Spinella). Festival di Torino - Il lavoro, la cultura industriale, lo spettacolo (articoli di Giulio Sapelli e Giorgio Fabre, colloquio con Lucio Dalla). La bomba N e i movimenti per la pace (articoli di Enea Cerquetti e Ennio Polito). Si acuiscono le tensioni in Polonia (articoli di Francesco M. Cataluccio e Mauro Martini). L'opera di Jacques Lacan, un classico del pensiero moderno (articoli e interventi di Franco Rella, Sergio Finzi, Felix Guattari, Jorge Canestrì). Scegliere a Venezia (di Mino Argentieri).